

Comune di Varallo Pombia

Provincia di Novara

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 11

Inviata ai Capigruppo Cons. il 25/02/2011 Prot. 2254

OGGETTO:

DELIBERAZIONE DI INDIRIZZO IN MERITO ALLE ATTIVITA' CULTURALI E DI INFORMAZIONE ISTITUZIONALE ANNO 2011. LEGGE 122/2010 ARTICOLO 6.

L'anno duemilaundici addì dieci del mese di febbraio alle ore diciannove e minuti quindici nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
PARACHINI LUIGI MARIO - Sindaco	Sì
2. GUGLIELMETTI PATRICK - Vice Sindaco	Giust.
3. BACCAGLIONE GERMANO - Assessore	Sì
4. FANCHINI UGO - Assessore	Sì
5. ALBERTALLI MAURO - Assessore	Sì
Totale Prese	nti: 4
Totale Asse	nti: 1

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale D.ssa FICILE ADRIANA, che provvede alla redazione del presente verbale.

Il Dott. PARACHINI LUIGI MARIO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 11 del 10/02/2011 OGGETTO:

DELIBERAZIONE DI INDIRIZZO IN MERITO ALLE ATTIVITA' CULTURALI E DI INFORMAZIONE ISTITUZIONALE ANNO 2011, LEGGE 122/2010 ARTICOLO 6.

Premesso che

Il D.Lgs 267/2000 all'art. 3 comma 5 stabilisce che i Comuni e le Provincie sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà; nel successivo articolo 13 sono elencati gli ambiti di intervento delle funzioni amministrative del Comune:

con D.Lgs 112/1998 sono state conferite agli Enti Locali ulteriori funzioni e compiti amministrativi dello Stato, a cui è stata data attuazione, per quanto riguarda la Regione Piemonte, con leggi regionali n. 44/2000 e n. 15/2001;

fra le funzioni elencate nella legge regionale n. 44/2000 al capo V BENI, ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO, sono elencate quelle assegnate ai Comuni, art. 127 distinte in materia di beni culturali, lettera a) e in materia di attività culturali e spettacolo, lettera b) che elenca:

- 1) la promozione delle attività espositive e delle arti visive:
- 2) Omissis
- 3) La promozione delle attività musicali musicali, teatrali, di danza, cinematografiche, di rassegne e festival,
- 4) La promozione dell'orientamento musicale e più in generale dell'educazione permanente.

La legge n. 150 del 7.6.2000 disciplina la comunicazione istituzionale delle pubbliche amministrazioni, prevedendone ambiti e strumenti con la finalità di illustrare e favorire l'informazione e l'accesso alle attività ed ai servizi offerti alla cittadinanza; la norma precisa poi, all'articolo 1 comma 6 che "Le attività di informazione e di comunicazione istituzionale di cui alla presente legge non sono soggette ai limiti imposti in materia di pubblicità, sponsorizzazioni e offerte al pubblico."

Rilevato che nel programma amministrativo, deliberato dal Consiglio Comunale n. 31 del 26.7.2007, fra le linee guida della azione di governo del Comune, vi è il potenziamento dei mezzi e della quantità di informazioni alla cittadinanza dei servizi offerti e delle altre attività istituzionali, nonché l'ampliamento delle attività della sala espositiva della Pinacoteca Comunale;

Presa visione della legge n. 122 del 30.07.2010 che all'articolo 6 comma 8, dispone che le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuate dall'Istat, (fra le quali sono compresi anche i Comuni) a decorrere dall'anno 2011 non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime fialità;

Presa visione

della circolare n. 36/2008 della Ragioneria Generale dello Stato emanata per l'applicazione dell'art. 61 della legge 133/2008 in tema di riduzione fra l'altro, delle spese per mostre, convegni, pubblicità e di rappresentanza, (che in allora non si applicava agli enti locali) nella quale il ministero esprime le seguenti considerazioni: "Comma 5 – spese per relazioni pubbliche, convegni ecc.;..... "Al riguardo si evidenzia che la riduzione di che trattasi è volta a razionalizzare e comprimere le spese strumentali non strettamente connesse alla realizzazione della *mission* istituzionale di un ente o organismo pubblico. Relativamente alle spese per convegni e mostre si ha motivo di ritenere che i limiti predeterminati dalla normativa non trovino applicazione laddove l'organizzazione di mostre e convegni concretizzi l'espletamento dell'attività istituzionale degli enti interessati."

del parere espresso dalla Corte dei Conti sezione della Lombardia n.1076/2010 il 20.12.2010 in merito alla interpretazione delle disposizioni dell'art. della legge 122/2010;

Della circolare interpretativa della legge 122/2010 in data 17.01.2011, a firma della Associazione Nazionale Comuni Italiani a cui questo Comune aderisce;

Di alcuni pareri resi dal servizio Ancirisponde con riferimento alla legge 122/2010;

Rilevato inoltre come:

L'attività informativa che il Comune espleta ai sensi della legge n. 150/2000, attraverso i vari mezzi a disposizione, sito web, avvisi e manifesti cartacei, postazione elettronica pubblica, ecc. è finalizzata a fornire alla cittadinanza notizie dei servizi e delle modalità di fruizione (data, luogo, oggetto ...) degli stessi;

L'attività culturale consistente nella organizzazione di mostre artistiche, rientra fra le funzioni delegate dalla legge ed inserite nella programmazione di mandato;

Tutto ciò premesso, esaminato il bilancio di previsione 2011 in fase di stesura, in attesa di più chiare indicazioni da parte degli organi competenti sulla esatta tipologia delle spese da ridurre;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

Di dare atto, per le motivazioni esposte nella premessa del presente atto, che le spese per le attività elencate in premessa rientrano fra le spese indicate all'art. 6 comma 8 della legge 122/2010 soggette alla riduzione del 80% rispetto alla spesa effettuata nell'anno 2009

Di esprimere il seguente atto di indirizzo anche per quanto attiene alle previsioni di spesa da inserire nel bilancio di previsione per l'esercizio 2011:

1) attività di comunicazione istituzionale ai sensi della legge 150/2000:

per quanto riguarda le attività di informazione dei servizi comunali alla popolazione, gestite ai sensi della legge 150/2000, mantenere la periodica informazione attraverso l'affissione di manifesti in occasione delle specifiche attività di carattere sociale e culturale, l'informazione diffusa alla cittadinanza attraverso l'edizione del periodico comunale II Dialogo, nel limite di spesa imposto dalla norma;

2) attività culturali ai sensi dell'art. 127 della legge regionale n. 44/2000 coordinata con la legge regionale n. 5/2001

per quanto riguarda il settore culturale, mantenere la programmazione delle attività espositive artistiche della Pinacoteca Comunale "C. Belossi" situata nel palazzo comunale, nel limite di spesa imposto dalla norma

Di provvedere ad eventuali modifiche del presente atto di indirizzo, qualora emergano indicazioni diverse da parte di organi preposti.

Di dare atto che la competenza gestionale per le attività sopra elencate è dell'ufficio segreteria del Comune.

Firmata digitalmente da:

LUIGI MARIO

PARACHINI

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono ai sensi dell'art.49, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri di cui al seguente prospetto:

Parere	Esito	Data	Responsabile	Firmato digitalmente da:
	FAVOREVOLE:			

FAVOREVOLE:					
Il presente verbale viene così sottoscritto digita	almente:				
Il Sindaco Dott. PARACHINI LUIGI MARIO		Il Segretario Comunale D.ssa FICILE ADRIANA			
CERTIFIC	ATO DI PURF	BLICAZIONE			
Si certifica che copia del presente verbale vien consecutivi con decorrenza dal 25/02/2011 al 18 agosto 2000, n° 267.					
Varallo Pombia, lì 25/02/2011		Il Segretario Comunale D.ssa FICILE ADRIANA			
DIVENUTA ESECUTIV A Decorsi i 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi		comma 3° del D. Lv	vo 267/2000		
Varallo Pombia, lì		Il Resp	onsabile		